

Annunciato l'accordo fra Bhutto e l'opposizione

Pakistan: entro l'anno saranno ripetute le elezioni politiche

L'intesa mette fine ad uno stato di grave tensione che ha già causato la morte di quasi 300 persone

ISLAMABAD — Il governo pakistano di Zulfikar Ali Bhutto e l'Alleanza Nazionale Pakistana, nelle cui file si raccoglie l'opposizione, hanno annunciato ieri di avere raggiunto un accordo per tenere nuove elezioni generali politiche entro la fine dell'anno...

Nuovo successo del «Janata» nelle elezioni per i governi locali in India

NUOVA DELHI — Il Partito «Janata» del primo ministro indiano Morarji Desai ha registrato una netta affermazione alle elezioni per i governi locali in India...

Il bilancio dello scontro potrebbe essere riassunto nel classico «ne vincitori né vinti» se gli avvenimenti degli ultimi mesi non avessero modificato in misura non trascurabile le posizioni degli avversari di Bhutto...

Incontro fra Kadar e Ceausescu BUCAREST — Si è aperto ieri a Debrecen, una località ungherese al confine con la Romania, un incontro di due giorni tra il presidente rumeno Ceausescu e il suo collega ungherese Janos Kadar...

Il movimento rivendicativo può ora raggiungere livelli più alti IL PC INDICA POSSIBILITA' DI LOTTA DI MASSA IN CILE

ROMA — «Si delinea una nuova situazione politica. Si aprono prospettive di sviluppo della lotta delle masse per i propri diritti e per la fine alla tirannia. Così afferma nelle prime righe il manifesto del popolo del Partito comunista del Cile...

Il tempo del riflusso della lotta sociale tende al suo termine»

Misura di clemenza in Jugoslavia BELGRADO — La presidenza della Repubblica jugoslava, Josip Broz Tito, ha varato un provvedimento di clemenza per un certo numero di persone condannate...

Partendo dalle situazioni originali di ciascun paese

Partendo dalle situazioni originali di ciascun paese

Uno sbocco democratico alla crisi obbiettivo comune dei PC europei

La conferenza stampa conclusiva presieduta da Louis Van Geyt, presidente del PC belga - Si è deciso di sviluppare la cooperazione sui temi della situazione economica nell'Europa occidentale - L'incontro di Napolitano con Giolitti

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Il comunicato conclusivo della riunione dei partiti comunisti dell'Europa occidentale (che pubblichiamo a parte) è stato illustrato ieri a Bruxelles in una conferenza stampa presieduta dal compagno Louis Van Geyt...

Il documento è stato sottoscritto da tutti i partiti comunisti che hanno partecipato alla riunione: Partito comunista tedesco (DKP), Partito comunista austriaco (KPO), Partito comunista belga (PCB), Partito socialista unificato di Berlino Ovest (SEW), Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro (AKEL), Partito comunista danese (DKP), Partito comunista di Finlandia (SKP), Partito comunista francese (PCF), Partito comunista di Gran Bretagna (CP of GB), Partito comunista di Grecia (KKE), Partito comunista d'Irlanda (Northern Area Belfast), Partito comunista italiano (PCI), Partito comunista lussemburghese (KPL), Partito comunista portoghese (PCP), Partito della sinistra comunista di Svezia (SLC), Partito svizzero del lavoro (PST), Partito comunista di Turchia (TKP).

Il documento è stato sottoscritto da tutti i partiti comunisti che hanno partecipato alla riunione: Partito comunista tedesco (DKP), Partito comunista austriaco (KPO), Partito comunista belga (PCB), Partito socialista unificato di Berlino Ovest (SEW), Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro (AKEL), Partito comunista danese (DKP), Partito comunista di Finlandia (SKP), Partito comunista francese (PCF), Partito comunista di Gran Bretagna (CP of GB), Partito comunista di Grecia (KKE), Partito comunista d'Irlanda (Northern Area Belfast), Partito comunista italiano (PCI), Partito comunista lussemburghese (KPL), Partito comunista portoghese (PCP), Partito della sinistra comunista di Svezia (SLC), Partito svizzero del lavoro (PST), Partito comunista di Turchia (TKP).

Il documento è stato sottoscritto da tutti i partiti comunisti che hanno partecipato alla riunione: Partito comunista tedesco (DKP), Partito comunista austriaco (KPO), Partito comunista belga (PCB), Partito socialista unificato di Berlino Ovest (SEW), Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro (AKEL), Partito comunista danese (DKP), Partito comunista di Finlandia (SKP), Partito comunista francese (PCF), Partito comunista di Gran Bretagna (CP of GB), Partito comunista di Grecia (KKE), Partito comunista d'Irlanda (Northern Area Belfast), Partito comunista italiano (PCI), Partito comunista lussemburghese (KPL), Partito comunista portoghese (PCP), Partito della sinistra comunista di Svezia (SLC), Partito svizzero del lavoro (PST), Partito comunista di Turchia (TKP).

Il documento è stato sottoscritto da tutti i partiti comunisti che hanno partecipato alla riunione: Partito comunista tedesco (DKP), Partito comunista austriaco (KPO), Partito comunista belga (PCB), Partito socialista unificato di Berlino Ovest (SEW), Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro (AKEL), Partito comunista danese (DKP), Partito comunista di Finlandia (SKP), Partito comunista francese (PCF), Partito comunista di Gran Bretagna (CP of GB), Partito comunista di Grecia (KKE), Partito comunista d'Irlanda (Northern Area Belfast), Partito comunista italiano (PCI), Partito comunista lussemburghese (KPL), Partito comunista portoghese (PCP), Partito della sinistra comunista di Svezia (SLC), Partito svizzero del lavoro (PST), Partito comunista di Turchia (TKP).

Il documento è stato sottoscritto da tutti i partiti comunisti che hanno partecipato alla riunione: Partito comunista tedesco (DKP), Partito comunista austriaco (KPO), Partito comunista belga (PCB), Partito socialista unificato di Berlino Ovest (SEW), Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro (AKEL), Partito comunista danese (DKP), Partito comunista di Finlandia (SKP), Partito comunista francese (PCF), Partito comunista di Gran Bretagna (CP of GB), Partito comunista di Grecia (KKE), Partito comunista d'Irlanda (Northern Area Belfast), Partito comunista italiano (PCI), Partito comunista lussemburghese (KPL), Partito comunista portoghese (PCP), Partito della sinistra comunista di Svezia (SLC), Partito svizzero del lavoro (PST), Partito comunista di Turchia (TKP).

Il documento è stato sottoscritto da tutti i partiti comunisti che hanno partecipato alla riunione: Partito comunista tedesco (DKP), Partito comunista austriaco (KPO), Partito comunista belga (PCB), Partito socialista unificato di Berlino Ovest (SEW), Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro (AKEL), Partito comunista danese (DKP), Partito comunista di Finlandia (SKP), Partito comunista francese (PCF), Partito comunista di Gran Bretagna (CP of GB), Partito comunista di Grecia (KKE), Partito comunista d'Irlanda (Northern Area Belfast), Partito comunista italiano (PCI), Partito comunista lussemburghese (KPL), Partito comunista portoghese (PCP), Partito della sinistra comunista di Svezia (SLC), Partito svizzero del lavoro (PST), Partito comunista di Turchia (TKP).

Il documento è stato sottoscritto da tutti i partiti comunisti che hanno partecipato alla riunione: Partito comunista tedesco (DKP), Partito comunista austriaco (KPO), Partito comunista belga (PCB), Partito socialista unificato di Berlino Ovest (SEW), Partito progressista del popolo lavoratore di Cipro (AKEL), Partito comunista danese (DKP), Partito comunista di Finlandia (SKP), Partito comunista francese (PCF), Partito comunista di Gran Bretagna (CP of GB), Partito comunista di Grecia (KKE), Partito comunista d'Irlanda (Northern Area Belfast), Partito comunista italiano (PCI), Partito comunista lussemburghese (KPL), Partito comunista portoghese (PCP), Partito della sinistra comunista di Svezia (SLC), Partito svizzero del lavoro (PST), Partito comunista di Turchia (TKP).

Domani rientra in Italia

Conclusi i colloqui del ministro Forlani in visita nella Cina meridionale

Il viaggio a Soochow, Shanghai e Canton

PECHINO — Il ministro degli Esteri italiano Arnaldo Forlani è partito ieri da Pechino per un viaggio di due giorni in provincia con cui concluderà la sua visita ufficiale in Cina.

Accompagnati dall'ambasciatore d'Italia Marco Francisci di Baschi e da alcuni funzionari del ministero degli Esteri cinesi, Forlani e la delegazione al suo seguito sono partiti con un aereo speciale dell'aviazione militare alla volta di Soochow, nella provincia meridionale del Kiangsu.

Una grande folla si è ammassata per le strade per salutare il passaggio della delegazione italiana.

Nel pomeriggio il ministro ha visitato l'Istituto di ricerca sul ricamo di seta, forma di artigianato che a Soochow

ha una tradizione millenaria, che si cerca non solo di conservare ma anche di sviluppare.

Dopo la visita a Soochow, il ministro Forlani ha raggiunto in serata Shanghai, dove i dirigenti del comitato riunionario della municipalità hanno offerto un pranzo in suo onore.

Il ministro trascorrerà a Shanghai la giornata di oggi in vista di andare a Canton, dove la mattina del 17 lascerà la Cina.

Sottoscritto da 17 partiti comunisti dell'Europa occidentale

Il comunicato conclusivo della riunione di Bruxelles

Il 13 e 14 giugno 1977 si è tenuto a Bruxelles un incontro dei partiti comunisti dei paesi capitalistici dell'Europa. Oggetto di questo scambio di informazioni e di esperienze sono state le lotte della classe operaia per le proprie rivendicazioni e per le trasformazioni democratiche volte a superare la crisi che ha investito i paesi capitalistici.

Anche se con caratteristiche diverse nei singoli paesi, questa crisi si è venuta fortemente aggravando. Il grande capitale che ne porta la responsabilità principale, tende a farne sopportare le più pesanti conseguenze ai lavoratori e alle masse popolari. Queste si trovano pertanto in diverse situazioni — di fronte a problemi di fondo analoghi. L'inflazione colpisce il potere d'acquisto di larghi strati della popolazione. L'aumento della disoccupazione pone milioni di lavoratori e loro famiglie in condizioni drammatiche. Particolarmente colpita dai restringimenti delle possibilità di impiego è la gioventù. Sono messe in discussione, sotto tutti gli aspetti, le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori, si sviluppano in alcuni paesi attacchi ai diritti democratici, si

accesce l'insicurezza del posto di lavoro.

I partecipanti all'incontro hanno nello stesso tempo rilevato che in ciascun paese si vanno intensificando le lotte unitarie in risposta alla pressione dei grandi gruppi capitalistici nazionali e multinazionali e per nuove conquiste sociali e democratiche, capaci di dare uno sbocco positivo alla crisi. Queste lotte fanno avanzare l'esigenza di profonde trasformazioni antimonopolistiche e di politiche economiche democratiche che evolvono, in modo particolare, la partecipazione e il controllo dei lavoratori a tutti i livelli dell'attività economica, sociale e politica.

Nelle condizioni specifiche di ciascun paese le lotte per il benessere, per il progresso sociale, per l'espansione dei diritti democratici e per il socialismo spingono a una crescente solidarietà tra i lavoratori di tutta l'Europa capitalistica e tra le loro organizzazioni. I partiti partecipanti all'incontro ritengono che la lotta contro la disoccupazione — piaga sociale intollerabile — e per l'aumento dell'occupazione — costituiscono per essi un impegno prioritario. Essi, nel portare avanti la battaglia per la difesa degli interessi sociali e attuali

dei lavoratori, riaffermano la necessità di un largo dibattito e di un'azione unitaria tra tutte le forze democratiche e progressiste.

Numerosi arresti nel Capo Verde

LISBONA — In un servizio speciale della Repubblica di Capo Verde, il quotidiano «Diário de Lisboa» scrive che numerose persone sono state arrestate in questi ultimi giorni nel Capo Verde, perché accusate di progettare atti di terrorismo e di sabotaggio al fine, secondo un comunicato delle autorità di Capo Verde, di creare una atmosfera di insicurezza interna e determinare le condizioni per un intervento esterno, avente l'obiettivo di distruggere l'attuale regime politico e di bloccare il processo di trasformazione sociale in corso. Parecchi degli arrestati sono già stati rimessi in libertà; tra loro erano anche alcuni portoghesi, che sono stati tutti liberati, meno due.

Advertisement for Simca 1100 LX car. Features include: 6 EXTRA IN PIÙ SENZA UNA LIRA IN PIÙ FINO A GIUGNO SIMCA 1100 LX. Special features: Crystalli atermici, Tergicristallo posteriore, Rivestimenti interni tipo lusso, Bande esterne policrome, Autoradio incorporata, Fari allo iodio. Text: Nel modello Simca 1100 LX Special troverai anche tutti gli extra già di serie nella gamma 1100: lunotto termico, cinture di sicurezza, freni a disco anteriori e servofreno. È un vero affare: 3.160.000 lire (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi... naturalmente. Cerca il Concessionario Simca-Chrysler più vicino sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".